



## **Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti degli Istituti Superiori di Studi Musicali**

*All'attenzione dell'On. Ministro dell'Università e della Ricerca  
Dott. Prof. Gaetano Manfredi*

### **Oggetto: pareri e osservazioni della CNSI circa le fasi del post lockdown**

Onorevole Ministro,

Il comparto AFAM, e specificatamente gli Istituti Superiori di Studi Musicali, meriteranno un'attenzione particolare nelle cosiddette "fasi 2 e 3" del *post lockdown*. Lo studio della musica pone delle problematiche variegata e differenti rispetto a quelle pertinenti altre aree dell'Alta Formazione Artistica e dell'Università.

I nostri ISSM si sono dovuti adattare alle disposizioni del Governo in relazione alla pandemia in corso, ma la delicatissima fase della parziale riapertura imporrà una risoluzione di svariati nodi emersi in questo periodo.

Riportiamo dunque in questo documento varie proposte e osservazioni, ringraziandoLa per l'opportunità di intervento concessaci in questo dibattito insieme agli altri *stakeholder* del settore.

### **1. Didattica a distanza ed esami**

#### **1.1. Attivazione della didattica a distanza**

Pur nelle more di un possibile rientro graduale negli Istituti, continua a sussistere il problema dell'erogazione delle discipline che meno si adattano alla didattica online. Esistono varie casistiche: insegnamenti che necessitano di una presenza fisica di più studenti contemporaneamente (ossia tutte le cosiddette materie d'insieme), altri dove la compresenza di allievo e docente è molto raccomandata (tutti i casi di corsi individuali, ossia quelli di strumento musicale) e infine i restanti che meglio si prestano alla trasposizione a distanza come la maggior parte dei corsi universitari (perlopiù materie teoriche e collettive). Vista la difficoltà di erogare le prime due categorie di insegnamenti di cui sopra, che fanno della presenza una necessità, bisogna porre l'attenzione alla fase 2: sia la popolazione studentesca che quella docente è formata in grandissima parte da fuorisede o pendolari che dovrebbero muoversi sul territorio (tanti studenti e i docenti stessi sono residenti in altre Regioni italiane, se non addirittura in altri Paesi).

Sarebbe opportuno indagare soluzioni normative per l'obbligatorietà della didattica a distanza per le discipline teoriche e collettive. A nostro parere i corsi afferenti alle seguenti declaratorie possono tutti svolgersi a distanza, nonostante in alcune istituzioni certi corsi non siano ancora partiti: discipline compositive (CODC), musicologiche (CODM), teorico-analitico-pratiche (COTP), linguistiche (CODL), di organizzazione e comunicazione (COCM) e in taluni casi didattiche (CODD). Resta oggettiva l'impossibilità di erogare in maniera omogenea un servizio didattico sia in presenza sia online per i corsi individuali e di musica d'insieme: non potranno partecipare studenti e docenti in mobilità internazionale, o residenti in altra regione o nazione; tanti istituti non presentano caratteristiche tali da permettere le distanze di sicurezza tra le persone; l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale è incompatibile con la pratica strumentale (pensiamo agli strumentisti a fiato per cui è impossibile utilizzare la mascherina e alle difficoltà del tocco delle dita indossando i guanti); latenza audio/video e qualità di connessione non permettono di suonare contemporaneamente a distanza.

Esistono poi categorie di studenti ulteriormente danneggiate: questi mesi di *lockdown* hanno infatti impedito il loro studio a casa. È il caso, ad esempio, di strumenti che non sempre sono a disposizione degli studenti (ad es. percussioni, arpa, organo, clavicembalo, fortepiano e tastiere storiche); di direzione di coro e d'orchestra che non hanno a disposizione cori e ensemble strumentali per esercitarsi.

## 1.2. Esami e prove finali

In virtù di quanto sopra esposto si evince l'impossibilità di sostenere alcuni esami in telepresenza e l'oggettiva difficoltà di svolgerli fisicamente all'interno degli istituti. Potrebbe essere utile rimodulare temporaneamente l'impostazione didattica delle materie e le prove d'esame stesse. Discutere questa annosa problematica nel tavolo tecnico congiunto tra tutte le parti in causa potrebbe fornire ottimi spunti di soluzione in modo da produrre linee guida valide ed omogenee per tutto il territorio nazionale.

Al netto delle problematiche di carattere pratico se ne aggiungono altre non strettamente dipendenti ma aggravate dalla contingenza emergenziale: ci riferiamo alla mancata nomina dei docenti<sup>1</sup>, condizione che incombe sulle cattedre di materie non caratterizzanti del nostro percorso formativo, ma, cosa ben più grave, anche su quelle di strumento principale. Ciò impedisce agli studenti interessati di seguire le lezioni in qualunque modalità esse siano svolte, di essere seguiti nel proprio percorso formativo e di sostenere gli esami di profitto, con evidenti ripercussioni sul percorso accademico.

Sussiste anche il caso di studenti iscritti con riserva al percorso di diploma accademico di secondo livello, in attesa del conseguimento del titolo di primo o di secondo livello. Nelle linee guida sul *post lockdown* si parla di possibilità di lauree in presenza a partire da luglio,

---

<sup>1</sup> Se le nomine su graduatorie nazionali sono quasi concluse, quelle su graduatorie di Istituto sono ancora in fase di completamento.

ma il DL Cura Italia proroga la sessione straordinaria per i laureandi dell'anno accademico 2018/19 (in questa definizione rientrano gli iscritti con riserva) soltanto fino al 15 giugno.

Per quegli studenti iscritti ai corsi del previgente ordinamento ad esaurimento, e per i quali i programmi per le prove di esame sono ministeriali, chiediamo una maggior flessibilità circa i programmi degli esami di passaggio e di diploma, considerate le difficoltà didattiche già citate.

### **1.3. Risorse e interventi per la didattica a distanza e per gli esami**

Come sancito dal DL Cura Italia per il comparto scolastico, riteniamo importante un supporto economico anche per il nostro settore, condividendo le richieste del CNSU in merito a forme di sostegno al traffico dati e alla strumentazione tecnologica di supporto alla didattica online. Per agevolare la partecipazione alle attività di didattica online attivate dagli ISSM, ad esempio, si può predisporre, per gli studenti con comprovate difficoltà di connessione internet, la distribuzione di SIM sotto forma di chiavette modem. Con particolare riguardo agli esami e ai diplomi accademici negli ISSM non è possibile prescindere da standard minimi di qualità sonora, spesso impossibili da ottenere con i device utilizzati dalla maggioranza dell'utenza (smartphone, tablet e pc): proponiamo un bonus spendibile dagli studenti per l'acquisto di attrezzatura hardware<sup>2</sup> e software<sup>3</sup> che i rivenditori possono recuperare sotto forma di credito d'imposta<sup>4</sup>. Tale strategia potrebbe essere adottata anche nel caso di acquisto di strumenti musicali da parte delle singole istituzioni: l'acquisto sarebbe funzionale a un prestito in comodato d'uso agli studenti che lo necessitano.

### **1.4. Computo delle presenze**

Nell'ambito di Università e AFAM, il Governo ha decretato il 4 marzo che "le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni", disposizione poi ribadita dal Ministro dell'Università e della Ricerca l'11 marzo. Il Governo ha poi chiarito che "le attività formative svolte ai sensi dei precedenti commi [i.e. a distanza] sono valide ai fini del computo dei crediti formativi universitari, previa attività di verifica dell'apprendimento nonché ai fini dell'attestazione della frequenza obbligatoria". Siamo perfettamente consapevoli della delicatezza del momento, per la quale è necessario giustificare chi, per impossibilità tecniche o personali, in un momento di grandi sacrifici per tutti, non riuscirà ad adempiere ai tradizionali obblighi di presenza richiesti per l'ammissione agli esami, ma vorrà ugualmente sostenerli. Per questi ultimi, sarebbe auspicabile fornire una serie di indicazioni precise riguardo alla giustificazione di assenze dovute ad impedimenti di qualsivoglia genere nel raggiungimento delle lezioni in modalità telematica. Nonostante ciò, è da rifuggire uno scenario in cui, per legittimare casi eccezionali come questi, l'intera qualità della didattica

---

<sup>2</sup> A mero titolo di esempio hardware: sistemi di microfonaione.

<sup>3</sup> A mero titolo di esempio software: *Digital Audio Workstation*.

<sup>4</sup> Modalità adottata con successo per il "Bonus Stradivari" negli scorsi anni.

subisca un impoverimento. Sarebbe quindi opportuno da parte del Ministero un chiarimento di indirizzo sull'eventualità o meno di rimodulare i programmi d'esame (ivi comprese le idoneità) in relazione alla didattica erogata a distanza. In merito, auspichiamo uno svolgimento degli esami che non si allontani senza giustificato motivo dalla normativa in materia già vigente, ma che allo stesso tempo tenga presente delle necessità dei singoli studenti restando sulla stessa linea di quanto disposto dal DPCM del 4 marzo e che quindi non crei precedenti o disparità tra studenti.

## 2. Diritto allo studio

Si rende necessario revisionare per quest'anno accademico i parametri previsti da tutte le agenzie del Diritto allo Studio del territorio nazionale, tenendo in considerazione anche l'impossibilità sopra citata di frequentare e sostenere gran parte delle materie caratterizzanti e laboratoriali, se non, in taluni casi, la totalità di queste, che spesso rappresentano almeno la metà dei CFA conseguibili annualmente. Si aggiunga anche che il CCNL dei docenti appartenenti al comparto AFAM prevede ampia autonomia da parte di ogni istituto e del singolo insegnante nel definire il proprio monte orario: ciò significa che ciascuno ha facoltà di terminare le proprie ore anche dopo la canonica scadenza del 10 agosto, lasciando scoperta, o fruibile soltanto per l'anno successivo, una intera sessione di laurea, quella che si svolge tra settembre e ottobre. Determinare deroghe ai criteri di merito per accedere alle domande di borsa di studio e servizi per il diritto allo studio in generale diventa condizione dalla quale non si può prescindere e per la quale è richiesta un'azione di concerto tra Ministero, Andisu e Direttori<sup>5</sup>. Quanto detto vale per il numero minimo di CFA per poter accedere alle domande fissato per il primo anno accademico e per gli anni successivi al primo, nella prima scadenza del 10 agosto. Sarà altresì necessario attuare una riduzione della soglia dei CFA utili per non incorrere nella revoca della borsa di studio, alla scadenza fissata per il 30 novembre. A tal proposito, dando risposta alla lettera della CNSI del 2 aprile, l'Andisu ha manifestato il proprio impegno a giungere a una soluzione di questo tipo "nell'ambito delle proprie capacità concertative". Chiediamo perciò che questa attività di concerto sia supportata dal Ministero.

Quanto detto va tenuto in considerazione anche in materia di contribuzione studentesca<sup>6</sup>. Al fine di evitare oneri economici eccessivamente gravosi, riteniamo si debba provvedere ad emendare, almeno per il corrente anno accademico, quanto riportiamo testualmente dal comma 255, lettera c:

*"nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi."*

---

<sup>5</sup> In modo particolare nelle Regioni in cui i bandi sono di competenza dei singoli Istituti (ad es. Lombardia).

<sup>6</sup> Ridefinita dalla Legge 232/2016 ai commi 252-266.

Si fa presente che il regolatore ISEE, riferendosi ai livelli di reddito antecedenti la situazione d'emergenza, potrebbe non rispecchiare del tutto la reale situazione economica delle famiglie per i futuri anni accademici.

Chiediamo infine che si ponga attenzione a quegli studenti i quali, costretti dalle contingenze emergenziali, permangono nelle residenze universitarie, a quanti usufruiscono dei servizi di ristorazione, a coloro i quali hanno fatto rientro presso le proprie abitazioni lontani dalla città in cui studiano risiedendo in affitto presso privati. Per loro chiediamo di valutare la sospensione o la decurtazione dell'importo di affitto e la possibilità di prorogare la validità dei buoni-pasto.<sup>7</sup>

In relazione al percorso di ciascuno studente, va garantita la possibilità di conseguire crediti e titoli di studio con opportune modalità: la formazione e la crescita artistica non sono uguali per tutti e possono variare in base alle sensibilità individuali. A tal proposito gli studenti che sentono la necessità di continuare e/o concludere il proprio percorso accademico in tempi brevi non devono incontrare ostacoli che si sommino all'attuale situazione di emergenza. Allo stesso modo, è da garantire il diritto ad uno studio approfondito che preveda esami di profitto e prove finali da svolgersi secondo la normale durata del corso: per gli studenti che optassero per tale percorso, potrebbe essere valutata l'opzione di un semestre aggiuntivo, sulla scia di quanto accade adesso per chi sostiene il percorso dei 24 CFA per l'insegnamento. Questa modalità, se regolamentata dal Ministero, permetterebbe a questi studenti di non andare fuori corso, e non limiterebbe loro l'accesso ai servizi per il diritto allo studio e a prove o concorsi che prevedono delle scadenze in questo senso.

### **3. Precisazioni relative all'inserimento nelle graduatorie di III fascia**

Nella lettera dello scorso 2 aprile al Ministro On. Manfredi, la CNSI ha chiesto

*“di sollecitare il Ministro dell'Istruzione On. Azzolina affinché sia data la possibilità di essere inseriti nelle graduatorie di III fascia conseguendo il titolo al 31 ottobre 2020, considerando l'impossibilità di ultimare gli esami della carriera studentesca entro giugno. I conservatori e gli ISSM rappresentano il maggior (se non l'unico) serbatoio di insegnanti di Educazione Musicale e di strumento per la scuola d'infanzia, primaria e secondaria. Ciò, quindi, consentirebbe maggiore copertura dei posti vacanti per le supplenze già a partire da settembre e garantirebbe da subito lo svolgimento della didattica. La data su indicata vale anche per l'acquisizione dei 24 CFA (requisito fondamentale per i nuovi inserimenti in graduatoria).”*

Successivamente a tale lettera, l'On. Azzolina ha dichiarato l'impossibilità dell'apertura delle graduatorie di III fascia. Ad oggi non vi è nessuna certezza in merito, pertanto si chiede di

---

<sup>7</sup> È in tal senso un esempio virtuoso quello della regione Emilia Romagna.

conciliare il conseguimento del titolo di studio di accesso con l'apertura delle graduatorie di III fascia.

#### **4. Stanziamento fondi per ISSM – capitolo di spesa contributi studenteschi**

Richiediamo che il Ministero dell'Università e della Ricerca si impegni nel sollecitare i Ministeri di competenza per stanziare fondi agli ISSM. Molti ISSM, così come molte Università, hanno già provveduto a rimandare la scadenza delle rate o a prevedere altri tipi di agevolazione, ma ciò potrebbe non risultare sufficiente per sostenere lo sforzo economico degli studenti contestuale e successivo all'emergenza in oggetto. Se si potessero colmare i capitoli di spesa sostenuti dal pagamento dei contributi degli studenti, si favorirebbe un abbassamento delle tasse, tramite l'eventuale revoca dell'ultima rata del contributo annuale.

Segnaliamo infine che la digitalizzazione e la smaterializzazione delle attività didattiche e amministrative sono ancora lacunose negli ISSM. A tal proposito si propone un ripensamento, anche di concerto con il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione On. Pisano, di tali apparati. Si potranno in tal senso prevedere investimenti volti all'innovazione delle infrastrutture e alla formazione dei dipendenti.

#### **5. Misure di sostegno a produzione artistica e Terza Missione**

Considerata la rilevanza e l'ingenza delle attività di produzione artistica e Terza Missione degli ISSM sul territorio nazionale, si richiede di valutare, anche di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, eventuali misure straordinarie di sostegno e innovazione a questo specifico e fondamentale genere di attività.

#### **6. Linee guida sanitarie ed eventuali disposizioni per le aree più colpite**

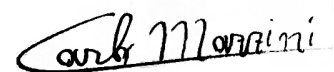
Gli ISSM prevedono lo svolgimento dell'attività didattica in modo differente da quello universitario per la maggior parte dei corsi, e ciò potrebbe richiedere l'attivazione di linee guida sanitarie specifiche che tengano conto della natura degli insegnamenti.

Potrà rivelarsi opportuno avere particolare riguardo per quegli Istituti che si trovano all'interno delle aree più colpite<sup>8</sup>, maggiormente danneggiati nello svolgimento dell'attività accademica. A tal proposito, potranno rendersi necessarie disposizioni dedicate.

Benevento, lì 24 aprile 2020.

IL PRESIDENTE

*Carlo Mazzini*



---

<sup>8</sup> Come le Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.